

PETCARE - IL MANTENIMENTO IN BUONA SALUTE RESTA COMUNQUE LA PRIMA VOCE NEL BUDGET SPECIFICO

La spesa per gli animali domestici varia secondo l'intensità della relazione

Anna Zinola

I dati generali sono discordanti: c'è chi, come Assalco, parla di 59 milioni di animali domestici in Italia e chi, come Eurispes, si ferma a quota 45 milioni. Al di là dei numeri, un aspetto è certo: gli animali domestici (cani, gatti, pesci, tartarughe ecc.) nel nostro paese rappresentano un mercato sempre più interessante. Secondo le stime Eurispes, l'acquisto alimentare avviene principalmente nella grande distribuzione (super e iper coprono circa il 50% del totale) e nei negozi per animali (fonti: B&C Ricerche di marketing). Sempre più ridotta è, invece, la quota di chi dichiara di utilizzare principalmente gli avanzati dei pasti familiari. Ciò dipende da più fattori, come la maggiore comodità del cibo pronto, la ricerca di nutrienti equilibrati sul piano nutrizionale, la tendenza crescente a consumare in casa solo il pasto serale. I proprietari di cani e gatti visitano il veterinario regolarmente almeno 2 volte l'anno sia per le visite di routine (controlli, vaccinazioni) sia per le eventuali emergenze (fonti: Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani). Di solito è soprattutto la componente femminile del nucleo familiare a recarsi dal veterinario, che tende a diventare, nel tempo, una figura di riferimento. A lui ci si rivolge, cioè, anche per avere consigli e indicazioni sull'alimentazione o lo stile di vita dell'animale.

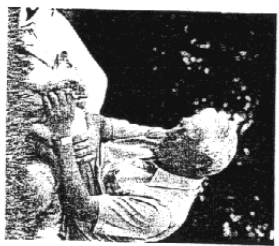
Affettivi e Narcisisti

Gli affettivi sono prevalentemente proprietari di cani, in quanto questo genere di animali consente loro di stabilire quel legame forte, caldo, che cercano. Per loro il cane è un membro della famiglia a tutti gli effetti, una sorta di bambino in casa. Spesso, non a caso, gli affettivi sono adulti senza figli, che vivono soli, oppure coppie i cui figli sono ormai usciti di casa. Investono molto nella cura dell'animale sia in termini di tempo (lo portano a passeggio ogni giorno, si dedicano abitualmente alla pulizia delle orecchie o delle zampe) sia in termini di denaro (alimentazione, giochi, vaccinazioni ecc.). In particolare, hanno un rapporto stretto con il veterinario, dal quale si recano almeno 2 volte l'anno per i controlli di routine.

1. L'acquisto alimentare avviene per il 50% in gd e negli specializzati. In calo, l'utilizzo degli avanzati

2. I più onerosi: gli acquisti clandestini

gli italiani spendono ogni anno poco meno di 2 mld di euro, per pagare le prestazioni veterinarie e circa un miliardo di euro, per sfamare i propri animali. A questi si aggiungono, poi, le spese per i medicinali (665 milioni), per gli accessori (962 milioni), per l'acquisto (300 milioni circa) e per i servizi (103 milioni). Dal macro al micro, il mantenimento di un felino costa, in media, 550 euro l'anno, mentre per un cane di taglia media si arriva a sfiorare i 1.500 euro (fonte Ado). Un po' meno oneroso risulta acquistare tartarughe e pesci rossi, mentre la cifra tende a salire in caso di animali esotici (come rettili, pesci o uccelli di specie particolare).



I narcisisti possono avere in casa un cane, preferibilmente un gatto. In ogni caso, hanno con l'animale una relazione un po' più fredda, esibitiva. L'animale di compagnia è percepito come una proiezione di sé, una conferma e un trionfo della propria immagine. Per questo, prediligono cani di razza e gatti con un pedigree certificato. Spendono molto, soprattutto per la bellezza dell'animale. Sono frequentatori assidui dei servizi di oleratura e scendono con attenzione gli accessori (collari, guinzagli, cuccie, ciottoli). Nel caso di cani di piccola taglia, acquistano sovente, anche decorazioni come piccoli focchi o pettorine. Hanno, invece, un rapporto meno assiduo e fiducioso con il veterinario, dal quale si recano solo in caso di necessità.

L'impegno è proporzionale all'intensità della relazione

| TARGET | RELAZIONE | EMOTIVITÀ | INVESTIMENTO | FOCUS | POTENZIALITÀ |
|-------------|-----------------|-------------|--------------|------------------------------|-------------------------------|
| Affettivi | Empatica | Alta | Medio | Accogliimento, Alimentazione | Rinforzo del legame |
| Narcisisti | Esibitiva | Medio | Alto | Bellezza, Accessori | Distinzione dei prodotti |
| Funzionali | Distante | Bassa | Sufficiente | Alimentazione, Salute | Rapporto qualità/prezzo |
| Minimalisti | Fredda | Assente | Contenuto | Mantenimento | Comodità di impiego |
| Esotici | Collezionistica | Anche alta | Adeguato | Habitat Alimentazione | Specificità di nicchia |
| Ludici | Gioiosa | Disponibile | D'impulso | Salute, forma | Benessere fisico e gestionale |

comportamenti di consumo su: www.markup.it/CONSUMI MARK UP settembre_2011

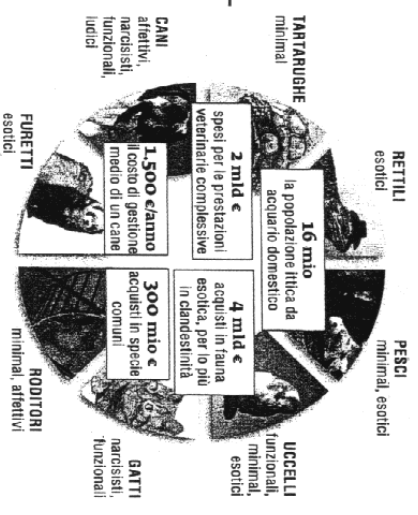
Funzionali e minimalisti

Il primo gruppo vive tendenzialmente in campagna o, comunque, in aree verdi. In tal senso ha un rapporto più primitivo con l'animale, che non viene mai umanizzato. La disponibilità degli spazi verdi consente ai funzionali di possedere più animali domestici (in primis cani e gatti, ma talora anche uccelli), che si muovono liberamente nelle zone esterne all'abitazione. Non solo: all'animale viene riconosciuta una preda funzione: il cane, per esempio, ha il compito di fare la

guardia alla proprietà; il gatto è cacciatore domestico. Anche la cura dell'animale è all'insegna della funzionalità. Quando acquistano un collare scelgono il più comodo, senza badare all'estetica o al colore. Allo stesso modo si recano dal veterinario solo per gli interventi (come le vaccinazioni) o in caso di emergenza.

La classica bocca con i pesci rossi oppure una piccola vasca con le tartarughe d'acqua. Più raramente si spingono fino alla gabbietta con i rettili o i canarini. Anche l'investimento in termini economici è piuttosto ridotto. Nella fase iniziale, acquistano lo stretto indispensabile per costruire l'habitat dell'animale. Successivamente si limitano a comprare i prodotti per l'alimentazione, senza grandi variazioni in termini di tipologie o di marche. Anche in caso di vacanze la gestione è abbastanza semplice: basta dare in gestione l'animale a un vicino di casa, a un amico o a un negozio di animale.

Il riconoscimento avviene sulla scelta dell'animale



Fonte: Eurispes, Assalco, Cdf

Esotici e ludici

Per gli amanti delle scelte esotiche la parola d'ordine è rarità. Può trattarsi di furettili, di uccelli dai colori tropicali oppure di rettili più o meno grandi. Talora vengono acquistati durante i viaggi in terre lontane, mentre altre volte sono comperati nei negozi specializzati della propria città. Si tratta in ogni caso di animali che richiedono grande attenzione e possono comportare esborisi economici significativi, che possono superare i 2.000 euro annui. Occorre, infatti, creare l'habitat adeguato, climatizzato, occuparsi dell'alimentazione specifica, della cura quotidiana e

della pulizia. Inoltre, sia per le visite di routine sia per le emergenze, bisogna fare riferimento a un veterinario specializzato. Anche per chi ha un indole giocosa è il cane la scelta privilegiata, visto che l'animale viene considerato soprattutto come compagno di giochi dei figli. I ludici scelgono pertanto cani di taglia media, dall'indole particolarmente affettuosa e

giocosa. Il budget destinato all'alimentazione, alla cura dell'animale e all'acquisto degli accessori è medio-alto. In particolare grande attenzione dedicata agli aspetti di igiene e pulizia. Analogamente le visite veterinarie avvengono con cadenza regolare, almeno un paio di volte l'anno. In linea di massima il cane viene portato con sé in vacanza, scegliendo strutture e location adatte.

